



Ministero della Salute

Direzione Generale Comunicazione e Rapporti Europei e Internazionali
Ufficio IV ex DGREI

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA LUSSEMBURGHESE DEL CONSIGLIO DELL'UE

La presidenza lussemburghese del Consiglio dell'UE (1 luglio – 31 dicembre 2015) ha registrato vari progressi nelle questioni di ordine socio-sanitario: in particolare è stata valorizzata la tutela dei cittadini europei in disparati settori quali la riduzione dei danni correlati all'alcoolismo, l'accesso alla medicina personalizzata, la lotta alle demenze, il contrasto delle sostanze stupefacenti, la qualità dei dispositivi medici, la tutela dalle radiazioni ionizzanti e la sicurezza alimentare.

In questo spettro tematico, la presidenza lussemburghese ha affrontato i vari dossier alla luce di due concetti-chiave ossia i pazienti e l'innovazione. La maggioranza degli sforzi perseguiti si è riflessa negli esiti del Consiglio EPSCO svolto a Bruxelles il 7/12/2015.

Nella disamina dei vari settori, si indicano i principali frutti del semestre a guida lussemburghese dell'UE:

- ✓ **Lotta all'alcoolismo:** sulla scia della decorsa Strategia sull'alcool, scaduta nel 2012, la Presidenza ha fatto propri i reiterati richiami dei Ministri della salute e del Parlamento Europeo attraverso un invito formale rivolto alla Commissione UE di adottare una nuova strategia entro la fine del 2016. Negli auspici del Lussemburgo, la strategia *in itinere* dovrà adoperarsi per ridurre i danni alcool-correlati valutando gli effetti sanitari, sociali ed economici collegati all'abuso di consumi e focalizzandosi su iniziative transnazionali quali le operazioni di mercato, la pubblicità e il mercato via Internet. Ulteriori azioni dovrebbero includere la protezione dei giovani e l'etichettatura dei valori nutrizionali nelle bevande alcoliche;
- ✓ **Medicina Personalizzata:** in questo campo la presidenza lussemburghese ha utilmente promosso discussioni sulle soluzioni ipotizzabili per una migliore integrazione della medicina personalizzata nei sistemi sanitari nazionali e per fornire una piattaforma strategica valida su scala europea, senza trascurare gli ostacoli sottesi a interventi aventi un impatto potenziale sul trattamento dei tumori e delle malattie rare. Le istituzioni europee e nazionali vengono stimolate a prestare il loro operato per il varo di iniziative centrate sui pazienti tramite lo **scambio delle buone pratiche**, **l'ampliamento dei dati** e **le strategie di educazione consapevole** al fine di incrementare la conoscenza del potenziale dei trattamenti esistenti nonché la **promozione di opportuni processi formativi per i professionisti sanitari**.
- ✓ **Patologie e demenze:** in un contesto che vede numeri di pazienti globali ed europei preoccupanti alla luce dei processi di invecchiamento in ascesa, le proiezioni disegnano entro il 2030 una popolazione di 9 milioni di cittadini europei affetti da tali patologie. L'intento della presidenza lussemburghese è stato quello di promuovere un processo normativo, sfociato in Conclusioni dell'UE ad hoc, che inquadrano il fenomeno delle demenze come una emergenza da affrontare in un'ottica di prevenzione dei fattori di rischio, diagnosi precoce e congrue terapie successive. Le

aree cruciali sono la *destigmatizzazione*, lo *scambio di buone pratiche* e *investimenti aggiuntivi in ricerca*, così come il *ruolo e la formazione degli operatori sanitari formali e informali*, al pari del *ruolo proattivo dei pazienti medesimi*.

- ✓ **Lezioni tratte dall'epidemia di Ebola in Africa Occidentale:** l'insorgenza di focolai di Ebola in lande dell'Africa Occidentale è stato nel 2015 il fenomeno epidemico di maggior rilevanza con oltre 28.000 casi rilevati e confermati, con decessi superiori alle 11.000 persone, tra cui 500 operatori sanitari. Anche qui la presidenza ha guidato un processo normativo, con l'adozione di Conclusioni UE mirate, che stimolano i Paesi dell'Unione a potenziare le capacità di *preparazione e di risposta* nonché a stimolare la **sicurezza sanitaria in UE** nel caso di possibili focolai futuri di eventi epidemici di simile portata. Al riguardo, si rivelerà cruciale l'interscambio delle buone pratiche nella prevenzione e nella cura del virus Ebola, la definizione delle capacità di evacuazione del personale medico europeo e il perseguimento di accordi per l'intervento tempestivo di equipe mobili sul posto dove scoppia il focolaio epidemico.
- ✓ **Dimensione sanitaria delle migrazioni e ottica solidaristica:** il Consiglio Informale dei Ministri europei della salute del decorso mese di settembre 2015 ha registrato un consenso unanime sull'esigenza di calibrare la dimensione sanitaria dei processi migratori in tutte le attuali discussioni sull'emergenza rifugiati. Nel prendere atto dei riflessi che le ondate migratorie hanno sui sistemi sanitari nazionali e sugli stessi destini europei, il Lussemburgo ha sottolineato l'utilità della messa in campo di strategie politiche *coerenti e coordinate* che integrino la dimensione sanitaria del fenomeno migratorio. Di qui ne deriva l'enfasi posta su un accesso equo di rifugiati e migranti ai sistemi sanitari nazionali, al pari dell'esigenza di consolidare la capacità delle infrastrutture sanitarie nei Paesi ospiti per una razionale gestione dell'emergenza migratoria.
- ✓ **Dispositivi Medici:** la presidenza lussemburghese, nel riesaminare l'acquis comunitario sulla scia dello scandalo francese delle protesi mammarie, ha promosso l'adozione di un Approccio Generale in sede di Consiglio EPSCO e ha trovato una base comune di intesa con il Parlamento Europeo su svariate questioni nodali quali l'impianto corporeo di un chip identificativo e la tracciabilità dei prodotti ad alto rischio. Il dossier di un regolamento ad hoc è destinato a completamento sotto la futura presidenza olandese.
- ✓ **Sicurezza Alimentare:** alla fine del 2015 è stato adottato dalle istituzioni comunitarie il Regolamento sui Nuovi Alimenti, mirato ad agevolare la commercializzazione di derrate alimentari importate da Paesi terzi poco note in Europa quali *insetti e diversi tipi di frutti esotici*. Il testo si basa su una procedura armonizzata che consente una valutazione efficace che non metta a repentaglio la salute dei consumatori. La Commissione UE, nello stesso settore, ha sottoposto un report sulla presenza di acidi grassi trans negli alimenti, considerando tale misura come mezzo per conciliare le istanze di sanità pubblica, la tutela dei consumatori e le esigenze del Mercato Interno, alla luce del fatto che gli effetti nocivi di tali sostanze sono largamente ignoti ai consumatori. In questo campo si rileva anche la conclusione di un accordo tra gli Stati Membri dell'UE sulla disciplina dei controlli della filiera alimentare, da cui ci si attende un più efficiente sistema di filtro di tutti i comparti di filiera e una miglior prevenzione delle crisi alimentari.
- ✓ **Tutela da radiazioni ionizzanti e lotta alle droghe:** la Presidenza lussemburghese vanta l'adozione di Conclusioni UE sull'esposizione a radiazioni ionizzanti utilizzate negli interventi diagnostici e in processi di preparazione e risposta a situazioni emergenziali collegate a incidenti nucleari. Riguardo alle strategie di lotta alle sostanze stupefacenti, l'UE ha adottato Conclusioni ad hoc per il recepimento nell'acquis UE del Piano d'Azione contro le droghe 2013-2016.

I dettagli sui vari dossier tematici affrontati sono consultabili sul sito della [Presidenza lussemburghese dell'UE](#).